



COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE

Città Metropolitana di Torino

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Introduzione	pagina 3
Criteri di valutazione adottati	pagina 4
Equilibri di bilancio	pagina 6
Previsione di cassa	pagina 8
Entrate non ripetibili	pagina 8
Risultato di amministrazione presunto	pagina 9
Spese di investimento	pagina 11
Fondo crediti dubbia esigibilità	pagina 11
Fondo pluriennale vincolato	pagina 12
Investimenti ancora in corso di definizione	pagina 13
Garanzie prestate dal Comune	pagina 14
Strumenti finanziari derivati	pagina 14
Enti ed organismi strumentali	pagina 14
Partecipazioni possedute dal Comune	pagina 15
Debiti fuori bilancio	pagina 15
Debiti da finanziamenti	pagina 16
Conclusioni	pagina 16

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2026-2028 è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs.118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

La contabilità degli enti sia in fase previsionale, sia gestionale nonché a consuntivo si deve muovere nel pieno rispetto dei seguenti postulati contabili che, con l'introduzione nell'articolo del D.Lgs.118/2011, hanno assunto la veste "normativa":

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Inoltre, il nuovo sistema si fonda sul principio cardine della cosiddetta "competenza finanziaria potenziata", il cui nucleo concettuale essenziale è rappresentato dal criterio dell'esigibilità della spesa, in base alla quale viene determinato l'anno contabile di imputazione al bilancio.

Ai sensi dell'art.162 del D. Lgs.267/2000, il bilancio di previsione è riferito ad almeno un triennio ed è di competenza e cassa per il primo esercizio e di competenza per il secondo e terzo esercizio ed è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza.

E' già stato approvato il DUPS 2026-2028 con deliberazione C.C. n. 20 del 29.9.2025 mentre è in fase di approvazione la nota aggiornamento al DUPS 2026-2028.

LEGGE DI BILANCIO

Il bilancio viene redatto sulla base della Legge di Bilancio 2025 (ex "legge di stabilità", prima ancora "legge finanziaria").

All'approvazione della Legge di Bilancio 2026 sarà effettuata l'eventuale variazione al bilancio per adeguare gli stanziamenti a quanto previsto nella legge stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore.

Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori espressi, in conformità ai cambiamenti socio-economici del paese.

Il T.U.E.L. all'art. 151 comma 1 individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio.

A seguito dell'introduzione del D.lgs. 118/2011 l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato "Principi del Bilancio", rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026-2028 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili, che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della

prevalenza della sostanza sulla forma.

Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Inoltre con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 vengono definiti ulteriori principi contabili definiti "applicati", che sono:

- Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1)
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2)
- Principio contabile applicato della contabilità economica patrimoniale (allegato 4/3)
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4)

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2026-2028 sono improntate al rispetto delle nuove regole del "pareggio di bilancio" e sono in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione.

Il pareggio è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare, che prevede, in particolare, quanto segue:

- la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie, così come approvate per l'esercizio 2025, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
- la modifica di alcune tariffe delle entrate extratributarie, a seguito degli aumenti dei costi avvenuti negli ultimi anni, risultanti da recenti deliberazioni della Giunta Comunale;
- la previsione delle entrate correnti sulla base del criterio della storicità con

riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi;

- la previsione della spesa corrente in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate solamente in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- che lo sforzo maggiore continui ad essere richiesto al personale dell'ente, che a fronte delle limitazioni ai miglioramenti contrattuali e ai limiti alle assunzioni deve continuare ad aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti servizi attualmente in essere, anche attraverso la riorganizzazione degli stessi, oltre che della struttura delle ripartizioni e degli uffici; il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2026-2028 è stato approvato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e delle risorse disponibili; la spesa del personale è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale;
- che le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici;
- che il Fondo Pluriennale Vincolato verrà iscritto a bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2025;
- che nel triennio è stato previsto specifico accantonamento per fondo rinnovo contratto per spese dovute all'aumento del contratto di lavoro dei dipendenti comunali;
- che nel triennio è stato previsto specifico accantonamento per fondo spese legali per eventuali spese dovute a contenziosi;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è prevista in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2025 ed è destinata al finanziamento di spese di investimento, così come previsto dalla normativa vigente;
- che i proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti e sono destinati alle spese correnti;
- che l'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

In particolare si evidenzia che sono stati applicati i criteri di valutazione delle voci dello Stato patrimoniale previsti dalla normativa vigente.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio 2026-2028 pareggia in tutti gli esercizi finanziari e non prevede un saldo di cassa negativo.

Tutti gli equilibri sono rispettati come risulta dal seguente prospetto:

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno -2026-2027-2028)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	€ 42.247,00	€ -	€ -
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	€ 19.449,63		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 2.473.662,02	€ 2.510.788,02	€ 2.396.335,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 2.570.358,65	€ 2.545.788,02	€ 2.431.335,45
di cui: - fondo pluriennale vincolato		€ 19.449,63	€ -	€ -
di cui: - fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 35.443,00	€ 35.507,90	€ 35.572,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbl.	(-)	€ -	€ -	€ -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-€ 35.000,00	-€ 35.000,00	-€ 35.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		€ -	€ -	€ -
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	€ -	€ -	€ -
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 185.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		€ -	€ -	€ -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ -	€ -	€ -

Si evidenzia:

- che è stata utilizzata una entrata del titolo 4° (entrate in conto capitale) per finanziare alcune spese correnti, per un importo di 35.000,00 euro e per tutti i 3 anni (2026, 2027 e 2028),
- che è stata applicata una quota vincolata del risultato di amministrazione per 42.247,00 euro destinata a spese correnti non ripetibili,
- che è presente una quota di FPV per euro 19.449,63 relativo alle spese di personale dell'anno 2025 avente esigibilità nell'anno 2026.

PREVISIONE DI CASSA

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, per l'anno 2026, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa presunto al 1.1.2026	(+)	3.000.000,00
Entrate 2026	(+)	4.771.356,76
Spese 2026	(-)	5.887.398,80
Fondo di Cassa finale al 31.12.2026	=	1.883.957,96

Risulta pertanto una diminuzione del saldo di cassa alla fine dell'anno 2026 dovuta principalmente ai pagamenti che saranno effettuati nel 2026 collegati alle opere di investimento già finanziate nell'anno 2025.

Si segnala che la cassa effettiva alla data del 31.10.2025 era pari a 2.873.719,45 euro.

ENTRATE NON RIPETIBILI – ANALISI

E' presente tale casistica che è così dettagliata:

		ENTRATA	2026	2027	2028
CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
1023	2	IMU - ACCERTAMENTI	35.000,00 €	30.000,00 €	22.000,00 €
1023	3	IMU - COATTIVO	8.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
1080	1	TARI - COATTIVO	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
3061	1	SANZIONI CDS-COATTIVO	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
		totale	46.000,00 €	40.000,00 €	32.000,00 €
		SPESA	2026	2027	2028
CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
27000	11	PRESTAZ.PROFESSIONALI	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
12027	1	TINTEGGIATURA LOCALI	5.000,00 €	€ -	€ -
11112	1	RESTITUZIONE FONDI COVID	7.954,00 €	7.954,00 €	- €
52000	1	STRUMENTI URBANISTICI	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
12200	1	AGGI SU COATTIVO	12.400,00 €	12.400,00 €	12.400,00 €
10011	1	FORMAZIONE PERSONALE	3.646,00 €	2.646,00 €	2.600,00 €
		totale	46.000,00 €	40.000,00 €	32.000,00 €

*ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE
DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE*

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;

- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- fondo per rinnovi contrattuali,
- fondo rischi per le spese legali,
- fondo obiettivi di finanza pubblica,
- la quota maturata di indennità di fine mandato del Sindaco.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 con il dettaglio delle varie sezioni.

Essendo prevista l'applicazione nell'esercizio 2026 del bilancio 2026-2028 di una quota vincolata del risultato di amministrazione, e precisamente 42.247,00 euro di cui 33.000,00 euro per spese informatiche e 9.247,00 per Spending Review, è stata elaborata la tabella del risultato di amministrazione presunto che viene qui sotto riportata:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.229.901,86
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.180.565,96
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	3.480.811,98
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	4.758.737,71
(-)	Riduzione dei residui attivi	7.838,39
(+)	Incremento dei residui attivi	1.492,43
(+)	Riduzione dei residui passivi	11.631,15
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	2.137.827,28
+	Entrate che prevedo di accertare nel 2025	350.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare nel 2025	500.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta nel 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta nel 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta nel 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto nel 2025	19.449,63
=	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.968.377,65
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	300.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	23.500,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	5.803,00
	Altri accantonamenti	53.607,00
	B) Totale parte accantonata	382.910,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.795,60
	Vincoli derivanti da trasferimenti	88.811,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	82.689,34
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	188.295,94
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	100.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.297.171,71

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio in ottica della durata pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che "per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (D.Lgs.267/00, art.200/1).

La spesa totale per investimenti è così prevista nel bilancio:

anno 2026: 150.000,00 euro

anno 2027: 150.000,00 euro

anno 2028: 150.000,00 euro

ed è finanziata con fondi propri (concessioni edilizie).

Per il dettaglio degli investimenti previsti nel triennio si rimanda all'allegato n. 22 del bilancio 2026-2028.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Vengono ora analizzate le fonti di finanziamento delle opere, sopra riportate, e viene verificata la quadratura tra gli importi previsti delle entrate e delle spese.

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio 2026-2028.

anno 2026: 150.000,00 euro (concessioni edilizie),

anno 2027: 150.000,00 euro (concessioni edilizie),

anno 2028: 150.000,00 euro (concessioni edilizie).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Pertanto sono state analizzate tutte le risorse al fine di individuarne quelle d'incerta riscossione.

Le uniche voci individuate sono quelle relative a:

- accertamenti IMU, pari a euro 1.695,00 per ogni anno (2026, 2027 e 2028),
- proventi TARI, pari a euro 33.748,00 (anno 2026), euro 33.812,90 (anno 2027) ed euro 33.877,80 (anno 2028).

Gli importi inseriti a bilancio, applicando in tutti gli anni la quota pari al 100% del risultato determinato, risultano i seguenti:

anno 2026 = euro 35.443,00

anno 2027 = euro 35.507,90

anno 2028 = euro 35.572,80

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a casistiche diverse da quelle

connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato il fondo pluriennale vincolato per le spese correnti relative alla spesa per il personale per un importo annuo di 19.449,63 euro.

il FPV verrà comunque ridefinito nella fase del riaccertamento ordinario dei residui.

INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1. Formazione piste ciclopedonali progetto VE.LA. (importo euro 81.000,00)

Approvata progettazione esecutiva. In attesa della gara di affidamento. La spesa complessiva è in capo al Comune capofila che è il Comune di Nole. La spesa è finanziata con fondi propri.

2. Lavori di manutenzione straordinaria strada Corio (importo euro 180.000,00)

Lavori ultimati. In attesa C.R.E. finale previsto entro il mese di novembre. La spesa è finanziata con fondi propri.

3. Realizzazione di percorso pedonale in via delle scuole (importo euro 210.000,00)

Lavori ultimati. In attesa C.R.E. finale previsto entro il mese di novembre. La spesa è finanziata con fondi propri.

4. Intervento di efficientamento energetico per la realizzazione impianto fotovoltaico ex scuola elementare (importo euro 50.000,00)

Lavori ultimati. In attesa C.R.E. finale previsto entro il mese di novembre. La spesa è finanziata interamente con fondi statali.

5. Manutenzione straordinaria ex scuola elementare FESR (importo euro 934.671,00)

Approvato progetto esecutivo. In corso l'affidamento dei lavori che è previsto entro dicembre 2025 tramite la CUC. Inizio dei lavori ad inizio 2026.

6. Completamento Loculi (importo euro 34.581,21)

I Lavori sono in corso con previsione di fine lavori prevista entro dicembre 2025. La spesa è finanziata con fondi propri.

7. Gabbionata su tratto Torrente Banna-Bendola (importo euro 75.008,43)

I Lavori sono in corso con previsione di fine lavori prevista entro novembre 2025. La spesa è finanziata con contributo regionale.

8. Lavori di riqualificazione strutturale scuola secondaria di primo grado (importo euro 1.024.000,00)

E' stato redatto il progetto esecutivo che è ancora da approvare. E' stato inoltrato il fabbisogno alla Regione Piemonte. Si è in attesa della risposta alla richiesta di finanziamento. Previsti affidamento ed inizio lavori entro maggio 2026.

9. Manutenzione straordinaria strada comunale antica per Ciriè (importo euro 260.000,00)

Approvato il progetto di fattibilità mentre è in redazione il progetto esecutivo. Prevista approvazione progetto esecutivo, affidamento ed inizio lavori entro febbraio 2026. La spesa è finanziata con fondi propri.

10. Lavori realizzazione nuova aula scuola primaria (importo euro 205.000,00)

Sono in fase di realizzazione i lavori con fine degli stessi prevista per novembre 2025.
La spesa è finanziata con fondi propri.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'AMBIENTE (CISA)	gestione del ciclo integrato dei rifiuti
CONSORZIO BANNA - BENDOLA	gestione del torrente banna-bendola
CONSORZIO SECONDO GRADO DELLE VALLI DI LANZO	Gestione del fiume stura
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI CIRIÈ (CISS)	Gestione dei servizi socio assistenziali

Il Comune ha aderito alla "CERN San Carlo Canavese".

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Comuni partecipanti</i>
Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese	Ciriè, Robassomero, Nole, San Maurizio Canavese, San Francesco al Campo, San Carlo Canavese

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	Percentuale di partecipazione
SMAT S.P.A.	Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato	0,0007 %
SIA S.R.L.	Soggetto gestore del Servizio Raccolta e Smaltimento Rifiuti Integrato	3,39 %

Vi sono poi una serie di partecipazioni indirette, collegate alla società SMAT S.P.A., per le quali si fa riferimento alla deliberazione di ricognizione delle partecipate C.C. n. 47 del 16.12.2024.

DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione attuale non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza in quanto non è previsto nessun DEBITO FUORI BILANCIO così come risulta dall'ultima dichiarazione di assenza di debiti fuori bilancio alla data del 31.10.2025 firmata in data 3.11.2025.

DEBITI DA FINANZIAMENTI

Si evidenzia che il Comune estinguerà l'ultimo mutuo ancora acceso il 31.12.2025 e pertanto la spesa per debiti da finanziamento sarà pari a 0 (zero) nel triennio 2026/2028.

CONCLUSIONI

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilanci D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa dell'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria del Comune.